


INTERNAZIONALIZZAZIONE
DI OPL



Francia

INTERNAZIONALIZZAZIONE DI OPL

Francia

Questo Ebook, insieme agli altri relativi ad altri paesi, rappresenta il primo risultato concreto del nuovo progetto "Internazionalizzazione di OPL", nato all'interno dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia per facilitare le esperienze lavorative e formative all'estero per gli psicologi lombardi.

I colleghi che decidono di fare esperienza all'estero sono costretti a confrontarsi con le pratiche burocratiche per il riconoscimento del titolo, incontrando non pochi ostacoli nella raccolta delle informazioni e nella comprensione della prassi da seguire e dei costi da sostenere, a causa anche della numerosità degli enti coinvolti.

Per agevolare i colleghi che hanno già deciso e per offrire nuove opportunità di riflessione ai colleghi che non ci hanno mai pensato, OPL ha deciso di scegliere alcuni paesi, tra i quali la Francia, e di identificare tutte le informazioni riguardanti il percorso di riconoscimento dei titoli, reperibili dai portali online di istituzioni territoriali per la tutela della professione (Ordini, Societies, Associations, Colleges, Boards), consolati, ambasciate, istituzioni governative, ministeriali e universitarie.

Tali informazioni, insieme ad altre ritenute utili allo scopo, sono state poi tradotte in italiano, quando necessario, e organizzate in guide fornite di link alle leggi, ai moduli e alle pagine in lingua originale dei siti di riferimento.

Negli Ebooks relativi ai paesi appartenenti allo Spazio Economico Europeo (EEA), come in questo caso, è stato scelto di introdurre l'argomento con alcune informazioni più generali riguardanti la libera circolazione dei professionisti e in particolare degli psicologi (sia come prestatori di servizio temporaneo che come stabilizzazioni permanenti), all'interno dello Spazio Economico Europeo (EEA).

Trattandosi di informazioni che si aggiornano e cambiano molto velocemente, OPL ha deciso di proporre

INTERNAZIONALIZZAZIONE DI OPL

Lancia

questo strumento come un punto di partenza, come una piattaforma sulla quale coinvolgere i colleghi che sperimentano esperienze all'estero e tutto il processo burocratico ad esse relative, chiedendo loro di aiutare il progetto a rimanere aggiornato, suggerendo consigli e novità che incontreranno lungo il percorso ed evidenziandone eventuali lacune.

Per questi aspetti, è possibile contattare il dott. Antonio Fresco, referente del progetto "Internazionalizzazione di OPL" all'indirizzo: internazionalizzazione@opl.it



Antonio Fresco

referente progetto
internazionalizzazione



Luca Longo

Tesoriere OPL,
responsabile progetto
internazionalizzazione

Tutte le informazioni presenti sono state tratte dai siti ufficiali delle istituzioni territoriali per la tutela della professione, delle istituzioni governative e ministeriali, delle università, dei consolati e delle ambasciate relativi a ciascun paese; i link ai siti possono essere individuati all'interno del documento che pertanto può risultare non sempre aggiornato. Si prega di far presente eventuali modifiche o lacune contattando OPL a internazionalizzazione@OPL.it

Libera circolazione dei professionisti all'interno dello Spazio Economico Europeo (EEA) 5

Professioni regolamentate 7

Riconoscimento delle qualifiche
professionali 8

Lavorare come psicologo in Francia

Introduzione 13

Riconoscimento delle qualifiche
professionali per psicologi non francesi 15

Moduli e procedure per il riconoscimento
delle qualifiche professionali 15

Documentazione da presentare 18

Ottenere l'autorizzazione all'esercizio
della professione di psicologo 19



Libera circolazione dei professionisti all'interno dello Spazio Economico Europeo (EEA)

I professionisti dell'Unione Europea possono trasferirsi, praticare o fornire servizi negli stati membri dell'Unione Europea. Il sistema del riconoscimento delle qualifiche professionali nell'Unione Europea è regolato dalla direttiva 2005/36/EC, recentemente emendata dalla direttiva 2013/55/EC. Tali direttive regolamentano anche i seguenti ambiti:

- Prestazione di servizio temporaneo nel paese ospitante
- Stabilimento nel paese ospitante: la direttiva regolamentata
- Il sistema di riconoscimento delle qualifiche (3 modalità):
 1. riconoscimento automatico: per professioni con criteri formativi armonizzati (per esempio infermieri, ostetriche, medici, dentisti, farmacisti, architetti e veterinari)
 2. riconoscimento per general system: per altre tipologie di professioni regolamentate
 3. riconoscimento sulla base di esperienze professionali: per certe categorie di professioni come carpentieri, tappezzeri, estetisti, ecc.
- Conoscenza delle lingue e titoli accademici professionali

Per maggiori informazioni relative agli sviluppi delle politiche relative a tali temi è possibile consultare il seguente link in inglese: [Latest policy developments](#).

Il riconoscimento delle qualifiche professionali stabilito dalla direttiva 2005/36/EC attualmente consente la libera circolazione all'interno dell'Unione Europea di alcune categorie di professionisti tra i quali non rientra la professione di psicologo che pertanto non ha diritto ad un riconoscimento automatico delle qualifiche professionali.

Nel gennaio del 2016 la Commissione Europea ha introdotto una nuova procedura digitale per il riconoscimento delle qualifiche professionali all'interno dell'Unione Europea - the **European Professional Card (EPC)**. Tale procedura, disponibile attualmente solo per alcune professioni tra le quali non figura quella dello psicologo, semplifica notevolmente la circolazione dei professionisti all'interno dell'Unione Europea.

Documenti utili:

- [User guide](#) - descrizione molto approfondita del sistema di riconoscimento delle qualifiche professionali
- [Code of conduct](#)

Contact points:

- [Sportelli per le qualifiche professionali in Europa](#)
- Lo sportello nazionale per le qualifiche professionali in Italia che fornisce informazioni rispetto al riconoscimento delle qualifiche professionali in ogni paese dell'Unione Europea e che fornisce assistenza per le pratiche amministrative è il seguente:

**Presidenza del Consiglio dei Ministri,
Dipartimento Politiche Europee,
Ufficio per la cittadinanza europea,
il mercato interno e gli affari generali,
Largo Chigi 19, 00187 ROMA - ITALIA**

centroassistenzaqualifiche@politicheeuropee.it
<http://www.politicheeuropee.gov.it/it/attivita/mercato-interno/solvit/approfondimenti-solvit/punto-nazionale-di-contatto/>

Ms Giovanna Corrado
Tel: + 39 06 67795210, + 39 06 67795322

Per quanto riguarda la professione di psicologo, l'autorità competente è il [Ministero della Salute](#).

Per ottenere tutte le informazioni su ciò che l'autorità competente può fornire come certificazioni per il riconoscimento del titolo all'estero (Attestato di Conformità, Good Standing, ecc..) è possibile consultare [questo link](#) del sito del Ministero della Salute ([contatti](#)).

PROFESSIONI REGOLAMENTATE

Per lavorare come psicologo (o psicoterapeuta) in un altro paese dell'Unione Europea nel quale la professione è regolamentata, è possibile che sia necessario il riconoscimento ufficiale delle qualifiche professionali (formazione ed esperienza professionale) prima di potervi esercitare la professione.

Una professione è regolamentata se richiede il possesso di un diploma specifico, il superamento di esami particolari o l'iscrizione a un ordine professionale prima di poterla esercitare.

Poiché la professione di psicologo (o di psicoterapeuta) non è regolamentata in tutti i paesi dell'Unione Europea, è possibile consultare la [banca dati delle professioni regolamentate](#) per accertarsi e per identificare l'ente responsabile del processo di riconoscimento delle qualifiche professionali. Nella banca dati è possibile anche trovare altre informazioni sulle professioni regolamentate, le statistiche e molte altre informazioni utili al riconoscimento delle qualifiche professionali nei paesi dell'Unione Europea, dello Spazio Economico Europeo (EEA) e della Svizzera.

Se la professione di psicologo (o di psicoterapeuta) non è regolamentata nel paese nel quale si desidera trasferirsi, sarà possibile esercitare la professione alle stesse condizioni applicate ai cittadini di tale paese. E' però necessario informarsi sull'eventualità che la professione di psicologo (o di psicoterapeuta) venga considerata dal paese ospitante come parte di un'altra professione regolamentata.

Per verificare tale possibilità è consigliabile informarsi

presso l'autorità competente i cui contatti sono menzionati nel capitolo precedente.

Per maggiori approfondimenti è possibile consultare [questo link](#).

RICONOSCIMENTO DELLE QUALIFICHE PROFESSIONALI

Le procedure per poter svolgere l'attività di psicologo (o psicoterapeuta) in un altro paese dell'Unione Europea si differenziano a seconda dello scopo:

1. stabilirsi nel paese ospitante: è necessario il riconoscimento delle qualifiche professionali;
2. prestare servizio temporaneamente nel paese ospitante: è necessario presentare una dichiarazione preliminare scritta. Il paese ospitante, in caso di professione sanitaria, potrebbe comunque decidere di verificare prima le qualifiche professionali.

1) Stabilirsi nel paese ospitante

Nel primo caso, solo una volta ottenuto il pieno riconoscimento delle qualifiche professionali sarà possibile esercitare la professione alle stesse condizioni dei cittadini di quel paese e di coloro che vi si sono formati.

Dopo aver individuato l'autorità competente al riconoscimento delle qualifiche professionali del paese ospitante sarà necessario compilare la domanda e inviare i documenti richiesti.

Una volta ricevuto la domanda e i documenti, l'autorità competente ha facoltà di richiedere eventuali altri documenti entro 1 mese e nel caso della professione di psicologo (o psicoterapeuta) è tenuta a emettere una decisione entro 4 mesi.

Medici, infermieri, ostetriche, veterinari, dentisti, farmacisti e architetti beneficiano del [riconoscimento automatico](#). In questo caso la decisione deve pervenire entro 3 mesi. Qualora l'autorità competente del paese ospitante dovesse valutare la formazione e l'esperienza professiona-

le non idonea allo standard locale, è possibile che venga proposta la possibilità di colmare le lacune tramite o una prova attitudinale o un tirocinio di adattamento (che può durare fino a 3 anni).

In caso di ritardo rispetto ai tempi previsti, è possibile contattare i [servizi di assistenza](#) direttamente sul sito della Commissione Europea o gli sportelli nazionali per le qualifiche professionali.

In caso di rigetto della domanda, le autorità locali sono tenute a fornire una motivazione. In ultima istanza, è possibile sottoporre il caso ai tribunali nazionali.

2) Prestare servizio temporaneamente nel paese ospitante

Per prestare servizio temporaneamente in un altro paese dell'Unione Europea è necessario prima risultare stabilito nel paese di appartenenza. Non è tuttavia necessario esercitare la professione nel momento in cui si decide di lavorare all'estero.

Se da un lato non è richiesto il riconoscimento delle qualifiche professionali, dall'altro è possibile che il paese ospitante chieda una dichiarazione preliminare scritta (su carta o in formato elettronico)

Il paese ospitante può anche chiedere di rinnovare la dichiarazione una volta all'anno se si intende continuare a prestare temporaneamente servizi sul suo territorio. Si consiglia di informarsi presso lo [sportello per le qualifiche professionali](#) del paese ospitante.

Qualora venga richiesta una dichiarazione, essa va presentata direttamente all'autorità competente del paese ospitante responsabile per la professione di psicologo (o psicoterapeuta) che può essere indicata dallo sportello per le qualifiche professionali del paese ospitante.

La dichiarazione deve contenere le seguenti informazioni:

- nome, cognome e recapiti;
- nazionalità;
- professione svolta nel paese di provenienza e pro-

fessione che si intende esercitare nel paese ospitante;

- informazioni sull'assicurazione per la responsabilità professionale, ovvero: assicuratore, numero del contratto, ecc.;
- riferimento a eventuali dichiarazioni presentate precedentemente nello stesso paese.

La prima volta che si presenta una dichiarazione o che si verifica un cambiamento nella propria situazione, è necessario fornire i seguenti documenti:

- una prova della propria nazionalità
- una prova del fatto che si risiede legalmente in un paese dell'Unione Europea e che non si ha ricevuto nessun divieto (neanche temporaneo) ad esercitare la propria professione
- una prova delle qualifiche professionali.

I documenti richiesti variano da paese a paese. Si consiglia di contattare l'autorità competente del paese ospitante per sapere quale tipo di documento viene riconosciuto.

Se la professione che si intende esercitare implica un potenziale rischio per la salute pubblica e la sicurezza, è possibile che il paese ospitante decida di verificare le qualifiche professionali in anticipo rispetto all'inizio del lavoro. Pertanto non è possibile iniziare a lavorare fino a quando non è stata eseguita la verifica e si ha ottenuto un'autorizzazione ufficiale. Si consiglia di informarsi presso lo [sportello per le qualifiche professionali](#) del paese ospitante.

In tal caso, il paese ospitante può impiegare fino a 2 mesi per verificare le qualifiche professionali e decidere se è necessario fare altro, come per esempio completare un periodo di adattamento o partecipare a un test attitudinale.

Solitamente è necessario soddisfare tali richieste supplementari 1 mese dopo aver ricevuto la relativa notifica. In caso di problemi è possibile contattare i [servizi di assistenza](#) direttamente sul sito della Commissione Europea. Le autorità possono richiedere copie autenticate (a dimostrazione della veridicità dei documenti) e/o traduzioni

giurate di taluni documenti principali per la domanda, come i certificati che attestano le qualifiche professionali. Le traduzioni giurate sono accompagnate da una garanzia di accuratezza da parte di un traduttore abilitato.

La normativa europea stabilisce tuttavia che:

- tale requisito si applica solo ai documenti principali, come le qualifiche stesse;
- le autorità nazionali sono obbligate ad accettare traduzioni giurate provenienti da altri paesi dell'Unione Europea;
- le autorità non possono esigere la traduzione giurata dei seguenti documenti: carte d'identità, passaporti o altri documenti non connessi alle qualifiche professionali.

Le informazioni fornite in precedenza sono una sintesi di norme complesse che prevedono numerose eccezioni.

Per assicurarsi che queste eccezioni non si applichino al caso, si consiglia di leggere la [guida dell'UE al riconoscimento delle qualifiche professionali](#).

Una volta ottenuto il riconoscimento delle qualifiche professionali, le autorità consentono di avvalersi del titolo accademico ottenuto nel proprio paese, con la relativa eventuale abbreviazione, nonché del titolo professionale utilizzato nel paese ospitante.

Se la professione di psicologo (o psicoterapeuta) è regolamentata da un ordine o da un'associazione nel paese ospitante, sarà necessario iscriversi prima di poter utilizzare il proprio titolo professionale.

In più, il paese ospitante potrebbe richiedere di dimostrare di possedere già un certo livello di conoscenza della o delle sue lingue ufficiali tramite un esame di lingua. Gli eventuali requisiti linguistici hanno l'obiettivo di accertare che sia possibile esercitare la professione nel paese ospitante.

E' possibile consultare le risposte alle domande più frequenti sul riconoscimento delle qualifiche professionali a

questo link del sito dell'Unione Europea:

[FAQ - Riconoscimento delle qualifiche professionali](#)

Tutte le informazioni riportate da questo documento sono tratte dal sito ufficiale dell'Unione Europea e dal sito ufficiale della Commissione Europea.

Lavorare come psicologo in Francia

INTRODUZIONE

In [questa pagina](#) del sito della Commissione Europea è possibile trovare numerose informazioni per chi ha deciso di praticare la professione di psicologo in Francia temporaneamente o stabilmente:

- le leggi relative al riconoscimento delle qualifiche professionali;
- le statistiche statistiche sulle decisioni e sulle dichiarazioni presentate da parte di ciascun paese;
- le autorità competenti per il riconoscimento delle qualifiche professionali e relativi contatti;
- alcuni criteri per il riconoscimento delle qualifiche professionali

Nel caso di prestazione di servizio temporanea, la Francia non chiede di verificare le qualifiche professionali agli psicologi provenienti da altri stati dell'Unione Europea.

Per chi invece decide di stabilirsi in modo permanente è necessario il pieno riconoscimento delle qualifiche professionali.

“Lo Psychologue may have various activities depending on whether they are working in a private practice, as a practitioner in the public sector, the private sector or in a charity. The main psychologists’ mission is to have the individuals acknowledged and respected in their psychic dimension. Their activities are related to the psychological components of the individual considered alone or as part of a community and contextually situated. Their interventions, whether they concern an individual, a group or an institutional rely on a variety of practices, such as psychological support, advice, assessment, expertise, teaching, training, psychotherapy, research, institutional work. Their methods are diverse and adapted to their goals. The interview is their main tool.”

Dalla [banca dati delle professioni regolamentate](#) del sito

della Commissione Europea risulta che in Francia la professione di psicologo e quella di psicoterapeuta sono riconosciute e regolamentate.

La professione di psicologo è la sola professione regolamentata ([link alla legge](#)) gestita dal Ministère de l'Enseignement supérieur et de la Recherche.

Per diventare psicologo in Francia è necessaria una formazione di circa 5 anni e un tirocinio. Non è previsto l'esame di stato. In particolare è richiesto il possesso di una licence mention " psychologie " (diploma universitario simile per durata alla nostra laurea triennale) e un master mention " psychologie " M1 e M2 (diploma universitario simile per durata alla nostra laurea magistrale) con una tesi di ricerca e uno stage professionale di 500 ore sotto supervisione (tirocinio). Si fa presente che in Francia il percorso formativo è più selettivo rispetto all'Italia e che i posti disponibili per l'iscrizione al master M2 sono molto pochi rispetto a quelli disponibili per l'iscrizione al percorso triennale.

Le caratteristiche dello stage professionale sono precisate all'interno del [decreto del 19 maggio 2006](#), relativo alle norme per l'organizzazione e la validazione della formazione professionale.

Sia il master mention " psychologie " che il diploma di dottorato in psicologia (come in Italia) non sono sufficienti di per se per potersi definire psicologi e per utilizzare il titolo professionale di psicologo. A tal scopo è necessaria l'iscrizione ad un répertoire ADELI, presso la Délégation territoriale départementale (D.T.D.) della Agence Régionale de Santé (ARS) relativa alle regione francese dove si ha deciso di esercitare.

In sintesi si tratta di iscriversi a delle liste simili ad albi provinciali (o zionali nel caso di Parigi); tali procedure verranno approfondite in dettaglio in seguito.

RICONOSCIMENTO DELLE QUALIFICHE PROFESSIONALI PER PSICOLOGI NON FRANCESI

L'autorità competente per il riconoscimento della qualifica professionale di psicologo in Francia è:

Il Ministère en charge de l'enseignement supérieur et de la recherche, Département des formations des cycles master et doctorat 1, rue Descartes 75231 Paris Cedex 05 Phone: + 33 (0)1.55.55.90.90
www.enseignementsup-recherche.gouv.fr/pid24573/enseignement-superieur.html

Per maggiori informazioni relative alla regolamentazione della professione di psicologo e al riconoscimento delle qualifiche professionali di psicologo è possibile consultare il sito del Ministère en charge de l'enseignement supérieur et de la recherche a [questa pagina](#), dove sarà possibile anche scaricare il modulo per la domanda di riconoscimento e la lista dei documenti necessari.

Dalle informazioni reperite da tale pagina emerge che i laureati in psicologia che possono dimostrare almeno tre anni di studi di psicologia possono presentare una richiesta di riconoscimento dei titoli professionali alla commissione incaricata di emettere un parere in merito alla concessione del diritto di utilizzare il titolo di psicologo. La decisione avviene in seguito all'esame del dossier inviato dal candidato al Ministère en charge de l'enseignement supérieur et de la recherche.

MODULI E PROCEDURE PER IL RICONOSCIMENTO DELLE QUALIFICHE PROFESSIONALI

E' possibile scaricare il modulo per la domanda di riconoscimento in due formati (Word e R.T.F.) da questi link:

- [Dossier à constituer pour déposer une demande de titre de psychologue \(word\)](#)
- [Dossier à constituer pour déposer une demande de titre de psychologue \(R.T.F.\)](#)

L'intera documentazione deve essere trasmessa in una copia su carta (non fronte retro), i fogli non devono essere spillati, rilegati o inseriti in buste di plastica. I documenti devono essere collocati nell'ordine indicato sul modulo. Lo scopo di tali indicazioni è di consentire al ricevente di eseguire la scansione dei documenti al fine di trasmetterli ai membri della commissione.

È necessario inviare tutti i documenti richiesti. Se non si è in grado di fornire un certo documento, è necessario spiegare le ragioni in una lettera al Presidente della commissione per gli psicologi stranieri.

Non si deve in nessun caso inviare i diplomi originali.

Per quanto riguarda la documentazione in italiano è necessario inviare le traduzioni originali francesi fatte da un traduttore giurato. Gli originali saranno restituiti con la notifica della decisione favorevole a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno ma, se la decisione è sfavorevole o con riserva, verranno restituiti solo su richiesta scritta. In caso contrario, il dossier verrà trattenuto per un eventuale riesame.

Una volta compilata la domanda e allegata la documentazione richiesta, è necessario inviare il tutto al Ministère en charge de l'enseignement supérieur et de la recherche, Département des formations des cycles master et doctorat all'indirizzo sopra citato e presente sul modulo tramite raccomandata con ricevuta di ritorno. Il ricevente non emetterà conferma di aver ricevuto il plico.

La commissione incaricata di emettere un parere sui titoli stranieri, i cui titolari fanno richiesta dell'autorizzazione ad usare il titolo di psicologo in Francia, è composta da membri nominati per un periodo di sei anni, rinnovabili una volta. Essa comprende membri nominati in qualità di docenti e membri nominati in qualità di rappresentanti delle organizzazioni professionali. La commissione si riunisce quattro volte l'anno ed emette la sua valutazione dopo circa due settimane dalla riunione.

In [questa pagina](#) è possibile scaricare il calendario aggiornato delle riunioni della commissione incaricata di emettere la valutazione dei diplomi stranieri in psicologia.

Nel caso in cui la commissione emetta esito favorevole con riserva, il rilascio dell'autorizzazione è previa verifica della capacità del richiedente ad esercitare in Francia. Questo controllo viene eseguito mediante una prova attitudinale o alla fine di uno stage d'adaptation (per approfondire è possibile consultare la legge relativa a [questo link](#)). L'autorizzazione viene concessa dopo aver superato la prova attitudinale o dopo il riconoscimento del periodo di adattamento.

La prova attitudinale consiste in esami scritti, orali ed esercitazioni pratiche, o solo una di queste; i contenuti riguardano le materie che la commissione ha ritenuto essere assenti o non appropriatamente approfondite all'interno del percorso formativo del richiedente:

- campi principali e campi di applicazione e metodi della professione di psicologia;
- analisi di uno o più casi di situazioni rappresentative della professione di psicologo; il candidato deve dimostrare la sua capacità di costruire, attraverso un'adeguata strategia di ricerca, le risposte al problema presentato e una buona conoscenza dei riferimenti etici e deontologici.

Lo stage d'adaptation comprende una formazione pratica (in diversi ambiti) in istituzioni in convenzione con l'università incaricata di organizzare tale stage, sotto la supervisione di uno psicologo professionista qualificato da almeno tre anni. Lo stage d'adaptation può essere eventualmente affiancato da una formazione teorica supplementare. Al termine dello stage d'adaptation il candidato deve presentare una relazione davanti ad una commissione. La sua durata non può superare i tre anni.

Per poter accedere alla prova attitudinale o allo stage d'adaptation, il richiedente deve presentare al Presidente di Facoltà dell'università organizzatrice incaricata i seguenti documenti:

- La domanda di iscrizione alla prova attitudinale o allo stage d'adaptation su carta comune;
- Una copia autenticata dell'esito ministeriale specificando la natura e la durata delle misure di compensazione.

Al termine della prova attitudinale o dello stage d'adaptation, l'università invia i risultati al Ministère en charge de l'enseignement supérieur et de la recherche che da l'esito finale e decide se autorizzare o meno il candidato all'esercizio della professione di psicologo.

Per avere maggiori informazioni rispetto alle procedure di valutazione della prova attitudinale e delle condizioni di validazione dello stage d'adaptation, alle caratteristiche organizzative e alla composizione dell'ente valutativo, è possibile consultare il decreto a [questo link](#).

Per consultare le F.A.Q. rispetto alle procedure di riconoscimento è possibile consultare [questa pagina](#).

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

L'elenco dei documenti da presentare per il riconoscimento dei titoli è presente, in francese, anche all'interno del modulo per la domanda consultabile al link presente nel capitolo precedente e sul sito del Ministère en charge de l'enseignement supérieur et de la recherche.

1. Fotocopia della carta d'identità o del passaporto.
2. Curriculum vitae dettagliato, in particolare per quanto riguarda il percorso in ambito psicologico (studi ed esperienze professionali).
3. Fotocopia di tutti i titoli, attestati, certificati e diplomi in psicologia, + traduzione in francese operata da traduttore giurato.
4. Fotocopia di trascrizioni di note + traduzione in francese operata da traduttore giurato.
5. Fotocopie della dichiarazione proveniente dall'ente formativo (università, istituto di istruzione superiore) che attesti: durata della formazione, contenuto degli studi e numero di ore annue per materia (insegnamenti teorici); + traduzione in francese operata da traduttore giurato.
6. Fotocopia della dichiarazione proveniente dall'ente formativo (università, istituto di istruzione superiore) che attesti l'avvenuto tirocinio nel quarto e quinto anno di studi precisando: data di inizio e

- fine tirocinio, il numero totale delle ore e la natura delle funzioni esercitate; + traduzione in francese operata da traduttore giurato.
7. Dichiarazione certificata da un organismo ufficiale del paese di provenienza che attesti che il richiedente è autorizzato ad esercitare la professione di psicologo nel paese dove si ha ottenuto il diploma di laurea + traduzione in francese operata da traduttore giurato.
 8. Traduzione francese (senza la necessità che sia operata da traduttore giurato) della copertina della tesi di laurea con riassunto del contenuto; deve essere obbligatoriamente menzionato: l'università, il titolo, il diploma, il nome dell'autore, titoli, ruoli e nomi del relatore e del correlatore e l'anno di presentazione della tesi.
 9. Fotocopia della tesi in italiano.

Le traduzioni in francese operate da traduttore giurato devono essere inviate in originale; al termine della valutazione saranno restituite nei modi sopra esposti.

E' possibile consultare il testo di legge relativo alla documentazione da presentare a [questa pagina](#) del sito ufficiale dedicato alle leggi del governo francese.

OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI PSICOLOGO

Una volta ottenuto il riconoscimento delle qualifiche professionali, come anticipato in precedenza, per poter praticare la professione di psicologo, è necessario iscriversi al répertoire ADEL presso l'Agence Régionale de Santé (ARS), in particolare presso la delegazione dipartimentale territoriale di competenza del luogo dove si ha deciso di esercitare.

L'iscrizione avviene presentando una domanda e depositando una specifica documentazione (all'interno della quale andrà inserita il riconoscimento delle qualifiche professionali deliberato dal Ministère en charge de l'en-

seignement supérieur et de la recherche); così facendo si otterrà una certificazione che abilita all'esercizio della professione di psicologo nel luogo destinato all'esercizio e un numero di iscrizione (numéro d'enregistrement). Solo a quel punto sarà possibile l'utilizzo professionale del titolo di psicologo in Francia.

Sul sito del [Ministère des Affaires sociale set de la Santé](#) e della [Agence Régionale de Santé](#) (dal quale è possibile accedere ai siti di ciascuna agenzia regionale) è possibile trovare numerose informazioni su ADELI, sui suoi obiettivi e sulle sue procedure.

Innanzitutto ADELI ("Automatisation DEs LIstes") è un "système d'information national" dedicato a numerose professioni sanitarie (tra le quali quella di psicologo e quella di psicoterapeuta) che contiene molte informazioni personali e professionali dei professionisti iscritti (stato civile, situazione professionale, attività esercitate, ecc.).

A ciascun professionista iscritto (come dipendente, libero professionista o misto) è assegnato un numero di riferimento in qualità di professionista della sanità.

L'iscrizione ad ADELI è obbligatoria; la mancata iscrizione è motivo di reato d'esercizio illegale della professione con relative conseguenze penali; per approfondire è possibile visionare [questa pagina](#).

Le finalità di ADELI sono le seguenti:

- La gestione delle liste dipartimentali per numerose professioni.
- L'elaborazione di statistiche che permettono di fissare le quote d'ingresso agli enti formativi e quindi una migliore pianificazione dell'evoluzione demografica delle professioni della sanità.
- Informare i professionisti sulle posizioni, sulle politiche di prevenzione da attuare o su nuovi trattamenti, sui rischi per la salute, in particolari emergenze, per attuare misure difensive per la protezione civile e della salute della popolazione (ORSEC).
- Assegnare le Carte CPS che permettono ai praticanti liberi professionisti del settore della sanità

la trasmissione dei feuilles de soins (fatture) e per tutti i professionisti, l'accesso alla rete sanità-sociale e alle Cartes Vitale dei pazienti.

Esistono poi diverse modalità d'iscrizione che dipendono dalla situazione:

- Libéral (libera professione): l'iscrizione va fatta alla Délégation du département relativa all'indirizzo professionale al quale saranno riferite le formalità per la [Caisse Primaire d'Assurance Maladie](#).
- Salarié (dipendente a tempo indeterminato o lavoratore temporaneo): l'iscrizione va fatta alla Délégation du département relativa all'indirizzo professionale.
- Missions auprès d'une agence de travail intérimaire (agenzia interinale): l'iscrizione va fatta alla Délégation du département relativa all'indirizzo dell'agenzia.
- Remplaçant (sostituto): l'iscrizione va fatta alla Délégation du département relativa all'indirizzo del proprio domicilio.
- Pas d'activité professionnelle (non si ha nessuna attività professionale): è possibile iscriversi provvisoriamente alla Délégation du département relativa all'indirizzo del proprio domicilio per ottenere le condizioni legali d'esercizio (depositando i diplomi e i documenti) specificando come situazione professionale "ricerca di lavoro". E' poi necessario segnalare eventuali modifiche della propria condizione.

E' consigliabile fare la domanda di iscrizione al répertoire ADELI un mese prima e non oltre un mese dopo l'avvio dell'attività (che sia Salarié, Libéral o mista).

Nella stragrande maggioranza dei casi, i moduli per la domanda di iscrizione sono presenti sui siti delle ARS e in alcuni casi è possibile inviare la documentazione via email.

Consultando tutti i siti delle ARS si sono rilevate delle lievi differenze per quanto riguarda l'elenco della documentazione da presentare per l'iscrizione al répertoire ADELI

ma in generale la documentazione è più o meno la seguente:

- Modulo per la domanda di registrazione relativo alla professione di psicologo (scaricabile dal sito dell'ARS o rintracciabile presso la delegazione dipartimentale territoriale di riferimento).
- Fotocopia di un documento d'identità.
- I diplomi di istruzione in originale (non saranno accettate fotocopie anche se certificate) + traduzione in francese (operata da traduttore giurato)
- Certificati di tirocinio in originale (non saranno accettate fotocopie anche se certificate) + traduzione in francese (operata da traduttore giurato)
- Autorizzazione all'esercizio della professione di psicologo emessa dal Ministère en charge de l'enseignement supérieur et de la recherche in seguito al processo di riconoscimento delle qualifiche professionali.

In caso di modifiche della situazione lavorativa (nome dell'esercizio, indirizzo personale, ecc.) è necessario aggiornare la documentazione presso la delegazione dipartimentale territoriale. A tal fine è necessaria la seguente documentazione:

- Fotocopia di un documento d'identità.
- Modulo relativo alla dichiarazione di cambiamenti della propria situazione
- Eventuale dichiarazione di esercitare sia in ambito privato che in ambito pubblico

E' possibile iscriversi ad una sola delegazione dipartimentale territoriale pertanto, in caso di trasferimento, è necessario procedere alla radiazione dalla lista della delegazione dipartimentale territoriale per iscriversi alla nuova delegazione dipartimentale territoriale dove verrà depositata nuovamente la propria documentazione.

Tutti i moduli disponibili online, i contatti e le informazioni relative alle procedure per l'iscrizione al répertoire ADEL presso la delegazione dipartimentale territoriale di riferimento sono presenti sui siti delle ARS che, per una mag-

gior comodità, sono elencati di seguito:

1. **Auvergne-Rhône-Alpes:** [procedure, délégations départementales](#)
2. **Bourgogne-Franche-Comté:** [procedure, délégations départementales](#)
3. **Bretagne:** [procedure, délégations départementales](#)
4. **Centre-Val de Loire:** [procedure, délégations départementales](#)
5. **Corse:** [procedure e délégations départementales](#)
6. **Grand Est:** [procedure, délégations départementales](#)
7. **Guadeloupe:** [procedure e délégations départementales](#)
8. **Guyane:** [procedure e contatti](#)
9. **Hauts-de-France:** [procedure e délégations départementales](#)
10. **Île-de-France:** [procedure, délégations départementales](#)
11. **Martinique:** [procedure e contatti](#)
12. **Normandie:** [procedure e délégations départementales](#)
13. **Nouvelle-Aquitaine:** [procedure, délégations départementales](#)
14. **Occitanie:** [procedure, délégations départementales](#)
15. **Océan Indien:** [procedure e contatti](#)
16. **Pays de la Loire:** [procedure, délégations départementales](#)
17. **Provence-Alpes-Côte d'Azur:** [procedure e délégations départementales](#)